



Segreterie Nazionali

Alle Strutture territoriali e aziendali  
FP CGIL FIT CISL UILT FIDEL

*Roma li, 12 maggio 2015*

**Oggetto: Sciopero Nazionale del 25 maggio aziende pubbliche.  
Progetto politico di "Utilitalia" per il settore.**

Carissimi,

oramai siamo all'epilogo di una vicenda che sta assumendo toni e contenuti gravi e alquanto preoccupanti. L'atteggiamento di Federambiente, nonostante l'impegno e i sacrifici di migliaia di lavoratori e lavoratrici del settore dell'igiene ambientale per ottenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro - a 16 mesi dalla scadenza -, è sconcertante e privo di qualsiasi logica.

In queste ore, assistiamo a comportamenti e fantasmagorici comunicati da parte dell'associazione datoriale delle aziende pubbliche - dettati forse dal nervosismo - alquanto singolari.

Raccontano alle associate di loro proposte e d'acconti economici da erogare che le Segreterie Nazionali non sono disponibili a sottoscrivere, quando si dimenticano che quelle proposte le ha fatte il Sindacato nelle procedure di raffreddamento e conciliazione ad aprile e Federambiente non si è degnata neanche di rispondere. Le Segreterie Nazionali quei Testi li hanno scritti e condivisi con FISE/Assoambiente (5 novembre e 22 dicembre 2014) e li firmerebbero con chiunque oggi sia disponibile e in grado di valutarne i contenuti.

A noi sembra invece che stia sempre più emergendo il progetto politico che Federambiente (da leggere Federutility) sta da qualche tempo pianificando, ossia abbandonare a se stesso il CCNL dei Servizi Ambientali, per poi approdare all'applicazione di diversi CCNL, ovviamente dai contenuti più bassi.

Comunque, al sindacato non interessa la discussione futile e di posizione ma interessa sapere come si risponde alle tante problematiche che il settore sta vivendo.

Potremmo essere anche poco attenti a cosa si dice, ma chi vive e lavora quotidianamente nelle aziende sa di cosa parla il Sindacato e il percorso che occorre fare per salvare il settore dalle grandi lobby economiche/finanziarie che pensano solo ai guadagni e all'impoverimento dei lavoratori.

Loro parlano di lavoro di competitività, d'investimenti, di lavoro di qualità e garanzie ma, poi, tutti noi assistiamo sempre più al peggioramento delle condizioni lavorative, alla

frantumazione del ciclo con appalti scriteriati, all'aumento degli infortuni sul lavoro e al fallimento o al progressivo indebitamento delle imprese. **E per questo non vi sono mai i responsabili.**

All'interno di Federambiente stanno prevalendo logiche scriteriate diverse da come le raccontano nei numerosissimi convegni che ogni mese popolano le loro agende, logiche che **vogliono, fare fuori la rappresentanza democratica e colpire l'indipendenza del Sindacato affinché non possa più tutelare migliaia di lavoratori e lavoratrici del ciclo dei rifiuti e del suo indotto. Tutto ciò agevolerebbe l'opera educativa di "normalizzazione" dei lavoratori del settore e del suo sindacato, tanto sognata e rappresentata in molte riunioni dell'associazione.**

**Ci raccontano che tutti noi siamo un costo; non raccontano mai quanto costano loro.**

Questo settore ha sviluppato negli anni un modello di relazioni industriali partecipativo che ha permesso lo sviluppo e la crescita delle imprese; la concertazione tra imprese e rappresentanze dei lavoratori ci ha permesso di raggiungere degli obiettivi utili soprattutto ai cittadini.

Ed è per questo che pensiamo che il comparto non debba essere "riformato" solo esclusivamente attraverso la separazione tra ricchezza e povertà, in mano alle "lobby" e lontano dai bisogni ambientali e universali dei cittadini.

**Comunque, come già detto al Tavolo delle trattative, anche noi siamo per il contenimento dei costi e assolutamente disponibili in un confronto pubblico, in qualsiasi momento e in qualsiasi città, a ragionare sull'equilibrio degli stessi. Non aspettiamo altro.**

Ed è per questa certezza che ci corre l'obbligo di continuare per la strada che ci indica la gente che rappresentiamo: la dignità, la sicurezza, la salute e la qualità del lavoro nel mondo dei rifiuti è possibile solo attraverso un patto forte tra imprese e lavoratori; strumenti necessari allo sviluppo e alla crescita del settore dell'igiene ambientale, in un mercato da regolare con norme chiare ed esclusive del Contratto nazionale collettivo.

I lavoratori e il Sindacato del comparto dell'igiene ambientale non sono disponibili a rinunciare a principi di libertà, dignità e partecipazione, costituzionalmente garantiti nel lavoro.

**Il 25 maggio inizia un percorso duro di lotta, attraverso lo sciopero nazionale, per difendere una vera idea del lavoro e il rapporto qualitativo con i cittadini, che vedono in noi un presidio quotidiano alle proprie esigenze.**

**La grande azione di mobilitazione, continuerà senza soluzione di continuità, e servirà anche a difendere le nostre aziende e un'idea di servizio veramente pubblico; di tutto questo dovranno essere informati anche i legittimi proprietari, ovvero i cittadini e i Sindaci.**

**Molti lo hanno dimenticato.**

Fraterni saluti

Le Segreterie Nazionali

**FP CGIL**

Basile/Cenciotti



**FIT CISL**

Paniccia/Curcio



**UILTRASPORTI**

Odone/Modi



**FIADSL**

Garofalo/Verzicco

